

IL FUTURO DEL TERRITORIO**L'OBIETTIVO**
IL NUOVO POLO STUDIERÀ
SOLUZIONI PER VIVERE MEGLIO
E INVECCHIARE IN SALUTE**I TEMPI**
IL CENTRO DEVE DIVENTARE
REALTÀ ENTRO IL 2018
ALTRIMENTI NASCE VECCHIO

Human Technopole sul sito Expo Il piano è sul tavolo del Ministero

L'Istituto di tecnologia ha concluso il progetto, tocca a Governo e rettori

di **GIAMBATTISTA ANASTASIO**

- MILANO -

IL PROGETTO scientifico dello Human Technopole è stato inviato nel finesettimana alla segreteria generale del Ministero dell'Istruzione e della Ricerca (Miur). Il mittente, come ovvio, è l'Istituto Italiano di Tecnologia di Genova (Iit), supervisore del polo che dovrà caratterizzare la seconda vita del sito Expo. Quello appena compiuto è uno step non secondario: i tempi sono stretti, lo Human Technopole deve essere trasposto dalla carta millimetrata alla realtà entro il 2018 perché non nasca già vecchio e la consegna del progetto scientifico definitivo da parte dell'Iit era attesa entro la fine di luglio, prima settimana di agosto al massimo. Ci siamo, quindi.

IL DOCUMENTO appena inviato al Miur (e che il Miur girerà alle università che siedono nel comitato di garanzia: Statale, Politecnico e Bicocca) è una bozza nella quale l'Istituto di Genova riassume le principali osservazioni avanzate dai valutatori internazionali del progetto dello Human Technopole e spiega come queste saranno recepite. Ora dovranno essere il Miur e gli atenei a esprimersi ma il più sembra fatto e Roberto Cingolani, direttore scientifico dell'Iit ha pochi dubbi sul rispetto della scadenza di fine luglio: «Con la consegna della bozza abbiamo concluso una parte rilevante del lavoro di stesura del progetto: resto in attesa dei contri-

**PROSPETTIVE**
Roberto Cingolani,
direttore scientifico
dell'Istituto Italiano
di Tecnologia

LA TAPPA RAGGIUNTA
Sono stati recepiti i consigli
dei valutatori internazionali
e definito l'impianto scientifico

buti del ministero e degli atenei milanesi ma a questo punto ci sono le condizioni perché entro fine luglio o al massimo entro i primi giorni agosto si arrivi al documento definitivo». Le modifiche apportate sulla base delle osservazioni dei valutatori non cambiano la sostanza del piano già presentato dallo stesso Cingolani ma anche dal presidente del Consiglio, Matteo Renzi, nel corso di due trasfer-

LA PROSSIMA TAPPA
Superato il vaglio del ministro
e degli atenei milanesi
ci sarà il decreto governativo

te milanesi. «Ci hanno chiesto di approfondire alcuni temi o, in altri casi, si è trattato di rivedere aspetti tecnici - spiega Cingolani -. In ogni caso si è trattato di osservazioni costruttive, questo è molto incoraggiante».

UNA BOZZA, quella appena approvata al ministero, scritta da dieci esperti in seguito a cento incontri, tenuti sia di persona sia a distanza attraverso la Rete. Non

solo Human Technopole. Il progetto della Città della Scienza e della Ricerca sul sito Expo si avvarrà anche del nuovo campus dell'Università Statale che ha deciso di trasferire proprio sui terreni a metà tra Milano e Rho le facoltà scientifiche oggi dislocate in Città Studi. Un campus che ospiterà 20mila persone tra studenti (18mila) e personale docente e amministrativo. Il prossimo passo dovrà farlo il Governo, chiamato ad emanare un decreto nel quale sia definita la governance della società allargata che dovrà gestire lo Human Technopole, che preveda i fondi e che indichi anche la presenza sul sito del campus della Statale.

giambattista.anastasio@ilgiorno.net